

SUL CAMPO DI REGATE DI GRUNAU

Al Campionato europeo di canottaggio, l'Italia entra in finale nel "quattroco", "quattro", e "dueco",

Oggi gli altri quattro equipaggi azzurri disputeranno le riqualficazioni

GRUNAU, 16. Giornata grigia per i canottieri d'Italia nella odierna d'inzio dei campionati europei. C'era i vogatori della Pullino sui quali si appuntavano le nostre speranze, come in quelli dell'Olova e dell'U. C. Livornese, non sono riusciti a tagliare vittoriosi il traguardo, ma hanno chiaramente dimostrato davanti ad un pubblico numeroso ed altamente sportivo, quale sia l'alto e il romano, visto impossibile di raggiungere i puni ed di accenti di intransigente il terzo posto. L'Ungheria termina notevolmente staccata.

I nostri migliori armi oggi in gara hanno scontato sul traguardo di arrivare la loro scarsa velocità iniziale. Questa lentezza li ha poi obbligati ad un lungo sforzo per riprendere il distacco, ma in tal modo al livello la possibilità di potersi riprendere dallo sforzo iniziale e piazzare vantaggiosamente il serate finale. Così il grande Pullino ha dovuto cedere la vittoria all'equipaggio germanico, ma chiara è stata per tutti la conferma della classe dei campioni d'Italia che dal 1928 tengono testa alla coalizione europea.

Oggi la Pullino, staccata in partenza dal fulmineo inizio dei germanici, ha dovuto anche lottare con i francesi, dai quali è stata costretta a deviare dalla sua rotta, per potersi piazzare, al ducento metri il ritardo degli azzurri era di oltre due lunghezze, fatto non indenne spingere il grande Pullino era partita regolarmente. Ma i campioni d'Italia non hanno tardato a farsi minacciare ed a mille metri il loro distacco tedeschi era ridotto a mezza lunghezza. Da questo punto la lotta fra la Germania e l'Italia è stata impegnata a fondo e la Pullino ha potuto prevalere verso i 1700 metri, ma nel serate i tedeschi hanno avuto la meglio.

La corsa dei giovani campioni dell'Olova ed i quattro senza Pullino, ha avuto uno svolgimento pressoché uguale a quello della Pullino, con l'aggravante che oltre i germanici anche gli austriaci si sono dimostrati avversari pericolosi. L'Olova, in partenza, è stato infatti relegato al terzo posto nettamente staccato. Al mille metri con una energica azione hanno potuto portarsi all'altezza dei tedeschi e gli austriaci è stata elettrizzante, così come l'arrivo finale dei due equipaggi dove gli azzurri hanno potuto rispondere con un'azione ad un ennesimo attacco austriaco. Questo arrivo è stato il più disputato della giornata.

Più dolorosa e inaspettata è stata la posizione all'arrivo dell'otto livornese che è rimasto in partenza nell'ultima posizione: risaliva alla quarta, poi si portava all'altezza dei danesi con i quali rimaneva sulla stessa linea fino al mille metri. Ma dopo i 1200 i livornesi non hanno più potuto sostenere la lotta e la loro andatura si è appesantita cosicché la Danimarca ha potuto gradatamente superare gli azzurri.

Il romano Tuzi visto vano ogni sforzo in partenza per il piazzamento non ha poi insistito, ma nel due di coppia il presidente della R. F. I. C. con Mascherpa si è acccontentato di fare il percorso.

Dopo i quattro equipaggi azzurri, e cioè l'otto, il due senza timoniere, il simulo e il due di coppia correranno il repaceage, mentre il Pullino e l'Olova restano qualificati per la finale di domenica insieme con il due con timoniere della Bucitrono.

I risultati tecnici

QUATTROCO
Prima batteria: 1. Germania, in 7:12"; 2. Polonia, 7:50"; 3. Austria, 7:52"; 4. Ungheria, 7:52"; 5. Belgio, 8:38".
L'arrivo dei campioni d'Europa non si impegnò subito alla partenza, e si trovò ai 500 metri in svantaggio di un paio di lunghezze nei confronti dei più diretti rivali, i tedeschi del nucleo Olimpico di Würzburg. Gli azzurri della Pullino riuscirono, però, con bella azione progressiva a riguadagnare il terreno perduto, così già ai 1300 metri, ma i tedeschi hanno raggiunti e perfino superati di una lunghezza ai 1500 metri, dove i nostri si insediavano in testa ed i tedeschi si insediavano in testa ad un buon vantaggio che mantennero sino all'arrivo.

QUATTRO
Seconda batteria: 1. Jugoslavia, 7:44"; 2. Danimarca, 7:51"; 3. Cecoslovacchia, 7:58"; 4. Spagna, 8:21".
Cara regolare dei primi due armi che prevalsero nettamente fino alla fine della corsa.

DEISENZA
Prima batteria: 1. Ungheria, 8:20"; 2. Olanda, 8:25"; 3. Polonia, 8:28"; 4. Jugoslavia, 8:28".
Non partì la Svizzera.
L'arrivo ungherese, nettamente superiore, si porta subito in testa ed aumenta progressivamente il vantaggio sull'Olova e la Polonia. Le posizioni non mutano più e il distacco fra il primo e il secondo aumenta ancora.

SECONDA BATTERIA
1. Germania, 8:19"; 2. Italia (Canottieri Genova Napoli), 8:28"; 3. Danimarca, 8:36".
L'arrivo dei Giovinetti di Napoli ha una buona partenza, e ai 200 metri conduce con un agguato vantaggio sull'imbarcazione tedesca e quella danese. Ai 400 metri la Pullino è in testa ed aumenta progressivamente il suo vantaggio sugli italiani che debbono ora difendersi da un attacco della imbarcazione austriaca. Ai 1200 metri l'Austria riesce a superare l'Italia ed avvicinarsi ai tedeschi. Si avvicina biliscono la danese, con un apparito distacco. Gli azzurri possono tentare il terzo posto, precedendo l'arrivo della Danimarca.

SINGOLO

Prima batteria: 1. Polonia (Wery), in 8:28"; 2. Austria (Fasenebel), in 8:34"; 3. Italia (Tuzi), 8:11"; 4. Ungheria (Lazszo), 8:18"; 5. Spagna (Prato), in 10:17".
I concorrenti, molestati da un forte vento contrario, passano ai 400 metri nell'ordine: primo Austriaco, secondo Polonia, terzo Italia, quarto Ungheria, quinto Spagna. Ai 1000 metri il polacco Wery attacca l'austriaco e lo supera di una lunghezza, e in questo punto lo svantaggio di Tuzi è di due lunghezze. Il romano, visto impossibile di raggiungere i puni ed di accenti di intransigente il terzo posto. L'Ungheria termina notevolmente staccata.

SECONDA BATTERIA: 1. Svizzera (Studach), 8:17"; 2. Germania (Puz), in 8:10"; 3. Francia (Saurin), 8:07"; 4. Cecoslovacchia (Straka), in 8:24"; 5. Jugoslavia (Stipanovic), 10:27".
Lo svizzero Studach segue dietro il tedesco Puz fino ai 1200 metri, poi passa facilmente con un bel serate.

QUATTROSENZA

Prima batteria: 1. Svizzera, 6:58"; 2. Danimarca, 7:02"; 3. Polonia, 7:14"; 4. Ungheria, 7:18"; 5. Germania (Puz), 7:21".
Facilissima affermazione della Svizzera, che conquista un netto vantaggio sulla Polonia sulla D. Danimarca. Nell'ultima parte della gara gli svizzeri distaccano fino a ventotto palate e fanno

no dello stile mentre l'armò danese supera quello polacco che a sua volta precede quello ungherese e quello jugoslavo.

SECONDA BATTERIA: 1. Germania, 6:47"; 2. Italia (Canottieri Olona di Milano), in 6:51"; 3. Austria, 6:51"; 4. Belgio, in 7:14".
Germania e Austria conducono fino al seicento metri, ma poi il quattro edense attacca gli austriaci e li precede di mezza lunghezza mentre la Germania rimane a tre quarti di lunghezza. Il quarto distacco è invece indisturbata. L'Austria porta ai 1200 metri in pericoloso attacco agli azzurri che reggono sino a 1400 metri, ma poi vengono superati e staccati.

DOPIPO
Prima batteria: 1. Germania, 7:13"; 2. Francia, 7:17"; 3. Italia (Comin Giovanni), presidente della R.F.I.C. e Mascherpa della Canottieri Livorno, 8:02".
Germania e Francia fanno gara e si terminano lontano separati da mezza lunghezza.

Il nostro arme composto dai presidenti della R.F.I.C. e Mascherpa (che sostituisce l'infornucio Otricoli) e da Mascherpa della Canottieri Livorno, si è acccontentato di conquistare un bello stile e a buona andatura il percorso, accorto con viti avanzate di simpatia dal pubblico che stato avvertito del gesto sportivo compiuto dal nostro garage.

LO SPORT NELLA PERLA DEL MEDITERRANEO ORIENTALE

Domani si inizia la V Agonale di Rodi che culminerà in un importante torneo calcistico

I notevoli progressi dei giovani sotto la guida del romano Corbions, nuovo allenatore della FRATRES

RODI, agosto. In occasione della Settimana Sportiva, organizzata dalla Sede locale del R.A.C.I. per la disputa delle due gare automobilistiche di Rodi, si disputerà anche quest'anno, a iniziativa della Fratres, la V Agonale Rodia. La competizione, che comprende i campionati rodii di atletica leggera, gare di canottaggio e di nuoto, ed i tornei di calcio, ginnastica e motociclistiche ed una coppa di calcio, va assunendo sempre più carattere ed interesse internazionale, e richiama nella Perla italiana i migliori elementi del Mediterraneo Orientale.

Rodi, infatti, per onorata del tegime, imperatore del Governatore, S. E. il Senatore Mario Lago, ha espresso anche nel campo sportivo il suo interesse e il suo appoggio. I tempi antichi, in cui i legni fof: come Diadora e Dorieux ne immortalarono il nome con le loro ricche sculture alle Olimpiadi di Atene.

La Fratres

Ma oggi lo sport, per il mutato indirizzo e per i nuovi mezzi e le nuove finalità di cui abbisogna e che si propone, ha assunto carattere e sapore sociali e nazionali. Le Fratres, da quest'anno a questa parte, S. E. Lago ha dedicato delle cure particolari per il potenziamento del serate in termini ad ogni manifestazione sportiva e creato l'ente autonomo che vi presiede.

CORBIONS (a sinistra) che qualche stagione fa nella e Roma costituì insieme con Mattia un'ottima e eccellente coppia di terzi

nella nostra attività sportiva e Le Fratres, e l'ente autonomo della Fratres, dell'atletica romana Giovanni Corbions, l'ex eccellente attaccante dell'Alba e terzino della Roma. Egli, che nella sua squisita modestia, nacque tesori di competenza, si è catturato sin dai primi giorni la stima e la simpatia dei dirigenti e dei giovani. In pochissimo tempo ha fatto registrare notevoli miglioramenti, dovuti esser sempre al metodo e all'amore di lui riposti nella formazione e nel perfezionamento di quanti numerosi si affidano alle sue cure. Corbions ha sottoposti i giovani a una preparazione esecutiva ed efficace per indirizzarli poi all'esercizio più idoneo seguendo la possibilità fisica ed intellettuale dei singoli attraverso un naturale e razionale processo di sviluppo.

Un magnifico stadio

Lo stadio, Arena del Sole, è quanto di più bello si possa immaginare in terra d'Oriente. Una pista ciclistica di m. 410 in asfalto e con curve sproporzionate attorno all'anello podistico di metri 375, il tutto secondo i suggerimenti della tecnica moderna e arricchito da uno spazioso campo di calcio, rappresenta la parte centrale, ove atleti inglesi, espansi, turchi e greci si misurano. Il campo sotto il nostro cielo sereno, nel nostro clima incantevole e delizioso.

AVVISI ECONOMICI

Ed è questo forse il maggior passo fatto dal Governo per l'incremento sportivo attraverso il quale Rodi potrà degnamente competere con le cavalleresche rappresentazioni straniere che spesso e fiera ed onorata di ospitare. Spiega, se, come si prevede, l'Agonale coinciderà col periodo di permanenza degli studiosi riuniti in Egeo per i Corsi di Alta Cultura, che la Presidenza della Dama, su proposta del Governatore, tiene ogni anno nei mesi di agosto e di settembre e di cui in questi giorni si è celebrata l'inaugurazione con l'intervento di eminenti personalità del Regno.

ELVIO SPANO CONTINI

ale

UN'ALTRA CORSA STRACITTADINA

Nuvolari, Dreyfus, Chiron ed altri campioni al Gran Premio di Nizza

(18 AGOSTO - 100 GIRI: Km. 321.400)
I migliori corridori europei, ad eccezione dei piloti che guidano le macchine delle Case tedesche, correranno domenica, per il G. P. di Nizza, su un circuito che si svolge fra la Passeggiata degli Inglesi, i Giardini Alberto I, e la Piazza Massena.
Circolo stracittadino: 100 giri di un percorso di Km. 321.4 per giro, con sette strette curve per giro, una delle quali ad angolo retto. Sul totale di Km. 321.400, vi sono 71 Km. di curve, e queste ammontano a ben 700. Il più lungo rettilineo è di appena 1300 m., mentre gli altri due sono di 779 e 329 metri.
Come si vede una corsa che richiederà al più un po' d'abilità e di coraggio, ed alle macchine la maggiore maneggevolezza, sicurezza di freni, prontezza di ripresa.
Diciassette corridori sono iscritti, e gli italiani, come pure l'industria italiana, sono in prevalenza. Sono infatti col Alfa Romeo (Nuvolari, Chiron, Dreyfus, Sommer, Barbieri, Shultewort); otto Maserati (Howe, Farina, Lehoux, Soffnelt, Brunet, Villapaderna, Chambost, Martin); 20 Brunet (Maserati); 20 Barberi (Alfa Romeo); 24 Villapaderna (Maserati); 25 Shultewort (Alfa Romeo); 28 Martin (Bugatti); 30 Chambost (Maserati); 32 Etancelin (Maserati); 34 Zehender (Maserati).
Ecco l'elenco:
NINO CANTALANESSA
Direttore Responsabile
Pietro Petroselli Redattore Capo
G. B. P. Informatore S.A.G.
Piazza S. Carlo al Corso, 435-0 - Tel. 64202

LE GIORNATE MOTORISTICHE DI PESCARA

Anche nel

TROFEO ACERBO

Gran Premio Motociclistico

(Pescara 14 Agosto XIII)

I PNEUMATICI

PIRELLI

MOTO CORD

riaffermano il loro assoluto primato consentendo velocità elevatissime:

Categoria 500 cmc. 1° TARUFFI su Rondine - Pirelli
2° TENNI su Guzzi - Pirelli
3° SANDRI su Rondine - Pirelli

Categoria 350 cmc. 1° NOCCHI su Rudge - Pirelli
2° SECCHI su Norton - Pirelli

Categoria 250 cmc. 1° PIGORINI su Guzzi - Pirelli
2° ROSSETTI su Benelli - Pirelli

tutti su

PIRELLI

MOTO CORD

la LIRE GIORNALIERE e quindici hanno tutti dedicati il proprio domicilio alle industrie che di loro hanno scritto MANIF. Pietro Petroselli - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100

EQUIPAGGIAMENTI SPORTIVI

SARTORI - IESSUTI

Categoria 250 cmc. 1° PIGORINI su Guzzi - Pirelli
2° ROSSETTI su Benelli - Pirelli

ACQUISTATE LE SCARPETTE DETTO Sante & Pietro

DETTO Sante & Pietro, sono le offerte dai campioni del mondo sportivo. DETTO Sante & Pietro, scarpe fatte con la rispettabile clientela che le loro calzature portano il marchio di fabbrica impresso sulla suola.